



### Comunicato sindacale – incontro INEA 21 settembre 2010

La riunione sindacale del 21 u.s. all'INEA al tavolo con CISL e UIL si è svolta con una consuetudine che si ripropone ormai da tempo.

A fronte di un ordine del giorno, fortemente caldeggiato dai sindacati perché riguardante aspetti rilevanti della attività lavorativa dei dipendenti (sede regionale Calabria; orario di lavoro; regolamento per l'utilizzo di INTERNET; nuova Sede; art. 12 del nuovo contratto CCNL relativo al coinvolgimento dei ricercatori negli organi di governo) dobbiamo registrare da parte dell'amministrazione INEA una **disponibilità formale** ad esaminare gli argomenti richiesti, ma una **indisponibilità di fatto** a prendere **sostanzialmente** in considerazione proposte, problematiche, suggerimenti che provengono dai lavoratori e dal sindacato.

Anzi, viene sempre più spesso ribadita la prerogativa dell'amministrazione stessa a prendere decisioni, scegliendo ogni volta se tener conto oppure no del contesto lavorativo che i sindacati rappresentano, e che i vertici dell'Istituto sembrano voler affrontare sempre parzialmente (nel senso "in parte", non "da un solo punto di vista": precisiamo perché anche il vocabolario ha ormai assunto un certo rilievo al tavolo!!!!).

In queste condizioni la partecipazione da parte dei sindacati agli incontri è spesso priva di effetti concreti rispetto agli interessi dei lavoratori, qualora se ne escluda l'utilizzo quale *fonte di informazione ufficiale*.

Riteniamo utile porre all'attenzione degli iscritti e dei lavoratori alcuni aspetti.

- Continua a pesare l'assenza dell'organo di indirizzo dell'ente (= il Presidente, presente al tavolo sempre per delega). D'altronde, la documentazione che 3 OO.SS. (UIL, CGIL, USI) hanno forzatamente presentato al CdA che era in riunione prima dell'incontro sindacale la quale sosteneva l'incongruità della chiusura delle sedi in Calabria, ci ha mostrato un Presidente inizialmente seccato per l'irritualità dell'intrusione, ma sostanzialmente distaccato rispetto alle nostre segnalazioni. Speriamo vivamente di sbagliarci, e di avere contribuito a produrre un ripensamento sulle decisioni che l'INEA sembra voler comunque assumere.
- Diventa sempre più evidente l'approccio **monocratico** che l'amministrazione adotta nella conduzione dell'ente; ci sembra quasi che la **struttura di ricerca sia considerata una vera e propria controparte** anziché strategica e trainante.
- Su argomenti se vogliamo anche "residuali" rispetto alle problematiche aperte – es. la regolamentazione del Telelavoro – sono sottratti al confronto di merito tutti i presupposti a nostro avviso tipici del confronto sindacale, quali il numero di lavoratori che potrebbero accedere al telelavoro, i criteri di individuazione delle casistiche, e presentati solo argomenti marginali – regolamentazione della postazione e dei canoni di sicurezza ecc. Il continuo richiamarsi delle parti alle norme senza una reale disponibilità ad esaminare – e accogliere – istanze e punti di vista, a nostro avviso aumenta il gap tra le parti stesse.
- Sul regolamento per l'utilizzo di internet, vengono dati per scontati alcuni aspetti – rimandati "al buon senso" (...) - e proposti alla discussione testi rispetto ai quali non siamo ancora in grado di riferire cosa sarà accolto e cosa no, in quanto l'amministrazione si è riservata di decidere e di predisporre un proprio testo, a valle dell'incontro, da adottare senza che sia necessaria l'intesa finale con le OO.SS.
- Per l'attuazione dell'articolo 12 del CCNL che prevede il coinvolgimento dei Ricercatori/tecnologi negli Organi di Governo dell'ente o direttamente o mediante la costituzione di organi elettivi a carattere consultivo – viene proposto di inserirli nel "Tavolo della ricerca", che come ben noto non ha né caratteristica di "organo", né una precisa collocazione derivante da

Statuto o Regolamento INEA, né funzioni per le quali il CCNL raccomandava la partecipazione del personale dei primi tre livelli (come indicato nella Delibera del Presidente n. 20 del 18/2/2009). La lettura estremamente peculiare fatta dall'ente precluderebbe l'effettiva realizzazione del disposto contrattuale nei termini descritti. Né gioverebbe l'elezione di rappresentanti "ai fini consultivi", se la consultazione rimanesse un fatto solo formale e non sostanziale, come oggi avviene con le OO.SS.

E' di tutta evidenza che questo modo a procedere mette in dubbio il raggiungimento di risultati soddisfacenti; è tuttavia necessario, come riteniamo risulti ovvio anche a voi, che si continui ad essere presenti.

Come diceva qualche tempo fa qualcuno, in tempi di crisi bisogna "resistere, resistere, resistere": o, come diceva il grande Eduardo De Filippo, "adda passà a nuttata". Aspettiamo, resistiamo, organizziamoci nell'unico modo che ancora le leggi e le circolari e le gestioni ci consentono: con il ricorso, in sede anche giudiziale, attraverso atti e fatti con fondate ragioni di lesioni di diritti personali, economici o professionali.

**Per l'INEA**, la UIL sarà disponibile ad esaminare la fondatezza di lesioni che - seppur individuali - abbiano le caratteristiche di violazioni contrattuali di carattere generale, e supporterà, con consulenze o quant'altro servirà, le iniziative finalizzate al recupero del danno.

Il prossimo incontro è previsto per il prossimo 14 ottobre. Ci auguriamo che per quella data i testi relativi agli argomenti trattati ci smentiscano totalmente, e arrivino avendo recepito sostanzialmente le osservazioni fatte al tavolo: saremmo ben lieti di fare pubblica ammenda!

Cordialità

UIL RUA  
Sonia Ostrica

